ANNA 5

IL MIO IMPEGNO PER IL PAESE

LA STORIA DI QUESTI ANNI, DELLA STRADA FATTA INSIEME

GOVERNO
I provvedimenti più importanti
il resoconto del nostro operato

IN PARLAMENTO
Leggi, interventi e proposte

CULTURA
Come comunità
valore e luogo

GIOVANI
Intergruppo giovani parlamentari
Garanzia Giovani

SCUOLA
La Buona Scuola, PNSD

UMBRIA
Lo Scenario, PuntoACapo

Forbes 30 UNDER 30

"Elected at 25, Ascani is one of the youngest italian members of Parliament"

Forbes 2016

ANNA
S

Contenuti

XVII LEGISLATURA
I provvedimenti più importanti.
p.06

IN PARLAMENTO
Leggi, interventi e proposte su scuola, cultura e giovani.
p.14

ITALIA,EUROPA,MONDO
Gli eventi più significativi ai quali ho partecipato.
p.29

UMBRIA
Tutte le iniziative nella mia terra, attraverso i Comuni, le imprese e le associazioni del Terzo Settore.
p.33

TRASPARENZA
La rendicontazione finanziaria di questa legislatura.
p.36

ANNA ASCANI

Ho ottenuto **5463 voti alle primarie** per i parlamentari del PD e nel 2013 sono stata eletta, all'età di 25 anni, **tra i più giovani deputati** di questa XVII Legislatura.

Sono membro della **VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione** e componente elettivo dell'**Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa**.

Nel 2016 sono stata inserita da Forbes nella lista dei più influenti **30 Under 30 d'Europa** per la sezione politiche pubbliche.

Presidente dell'Intergruppo parlamentare Giovani, mi occupo principalmente di politiche culturali, politiche giovanili, istruzione, Europa e digitale.

Da settembre 2016 svolgo un **Dottorato di ricerca in Politics: History, Theory, Science** alla L.U.I.S.S. Guido Carli di Roma.

Da Luglio 2017 faccio parte dell'**Esecutivo nazionale del Partito Democratico** guidato da Matteo Renzi, come **responsabile Cultura.**

Partito Democratico

WWW.ANNAASCANI.EU

> Più opportunità e più diritti. Questo lasciamo in dote al Paese e su questo chiediamo di nuovo la fiducia ai cittadini.

XVII LEGISLATURA

Rimettere in piedi un Paese stremato dalla crisi: un'utopia modesta. Un'utopia concreta, però.

A Ottobre 2017, dopo quasi cinque anni di governo a guida PD, Standard & Poor's rivede al rialzo il rating dell'Italia. È la prima promozione di S&P. È la prima promozione da qualsiasi agenzia di rating dal lontano 2002. Un segnale potentissimo: l'Italia ce la sta facendo. Quando siamo partiti, a inizio legislatura, il PIL era -2%: adesso viaggiamo vicino al +2% su base annua, con lo stupore di tutti gli osservatori internazionali.

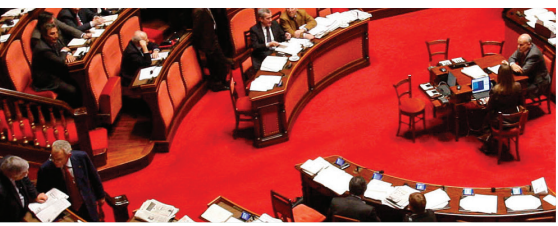
Qualche numero. 22 milioni e 285 mila persone avevano un'occupazione a febbraio 2013, all'inizio della legislatura. 23 milioni e 138 mila persone hanno un'occupazione a settembre 2017, secondo gli ultimi dati disponibili dall'ISTAT. Fanno 853 mila occupati in più. C'era chi aveva promesso un milione di posti di lavoro, c'è chi l'ha realizzato nel mezzo di una crisi globale a cui l'Europa aveva inizialmente risposto in maniera anticiclica: con più austerità.

Se dovessi pensare a una stella polare verso cui indirizzare l'azione di governo, credo sia questa: più opportunità e più diritti. E questi cinque anni di governo davvero consegnano un Paese con più opportunità e più diritti. Guardando indietro e facendo un piccolo bilancio, l'elenco delle cose fatte è impressionante. Vale la pena di riportarne qualcuna delle più importanti:

- Lavoro: riordino degli ammortizzatori sociali, introduzione di tutele per i lavoratori autonomi, legge sulle dimissioni in bianco, legge contro il caporalato, Ape social per uscita dal lavoro flessibile.

- Giù le tasse: riduzione delle tasse per 11 milioni di lavoratori (80 euro al mese in busta paga), abolizione di Equitalia, riduzione dell'Irap e dell'Ires, abolizione della tassa sulla prima casa, abolizione dell'Irpef agricola.

- Sulla crescita: piano Industria 4.0, nuovo codice degli appalti, Eco bonus, Art bonus, alternanza scuola - lavoro.



• Scuola: 115800 precari stabilizzati, 52 mila nuove assunzioni, investimento in edilizia scolastica, Piano Nazionale Scuola Digitale.

• Cultura: 18App, riforma dei musei, legge sullo spettacolo dal vivo, riforma del cinema e dell'audiovisivo.

• Pubblica Amministrazione: stabilizzazione precari, Freedom Of Information Act (FOIA).

Più opportunità e più diritti. Questo lasciamo in dote al Paese e su questo chiediamo di nuovo fiducia. Abbiamo tanta altra strada da fare insieme, con l'auspicio che tutti i cittadini credano nell'Italia quanto noi ci abbiamo creduto in questi anni.
Non basta, certo: fino a quando il tasso di disoccupazione non sarà sceso a livelli accettabili, fino a quando il livello di tassazione resterà tra i più alti d'Europa, fino a quando i giovani non avranno le opportunità che meritano e tutti gli ultimi il sostegno di cui hanno bisogno, il nostro lavoro non sarà finito e il nostro impegno non verrà meno.

•Diritti: unioni civili, dopo di noi, testamento biologico, divorzio breve.

• Per una società solidale: legge sullo spreco alimentare, legge sull'autismo, riforma del terzo settore, sostegno alla natalità e alle famiglie (bonus asilo nido, congedi obbligatori, fondo natalità, bonus mamma, buoni baby sitting), legge sugli ecoreati.

> "Abbiamo tanta altra strada da fare insieme."

LE LEGGI PER ME PIÙ SIGNIFICATIVE DI QUESTA LEGISLATURA

LEGGE SUL REDDITO DI INCLUSIONE (REI)

Nel 2016 c'è stata una significativa e diffusa crescita del reddito disponibile e del potere d'acquisto delle famiglie, ma anche un aumento della disuguaglianza economica e del rischio di povertà o esclusione sociale (dati dicembre 2017). Il reddito netto medio annuo per famiglia, esclusi gli affitti figurativi, è pari a 29.988 euro, circa 2.500 euro al mese, ma quasi una persona su tre, il 30% delle persone residenti in Italia, rimane a rischio povertà ed esclusione. Per queste ragioni è stato introdotto da questo Governo il Reddito di inclusione (REI), una misura di contrasto alla povertà dal carattere universale, influenzata dalla valutazione della condizione economica, che si compone di due parti: un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI) e un progetto personalizzato, di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali del Comune. Dal 1° gennaio 2018 il REI sostituirà il SIA (Sostegno per l'inclusione attiva) e l'ASDI (Assegno di disoccupazione).

"Prima gli ultimi"

"DOPO DI NOI", PERCHÉ NESSUNO RESTI SOLO

Una rivoluzione nelle politiche sociali. Con la legge "DOPO DI NOI" finanziamo e accompagniamo progetti innovativi di vita autonoma per le persone con disabilità, per garantire cure e assistenza anche dopo la morte dei genitori. 270 milioni di euro stanziati per il triennio 2016-2018 e, più del 95% delle risorse del 2016, già erogate. Finalmente un percorso di dignità intrapreso, da cui non si torna indietro.

LEGGE SUL TESTAMENTO BIOLOGICO

Questa legislatura ha consentito di fare passi avanti straordinari, oltre che sulle politiche del lavoro, anche sul fronte dei diritti: la disciplina sul biotestamento completa questo disegno.
Un segno di civiltà atteso da tempo, una norma che non ha il carattere dell'obbligatorietà, ma è necessaria per garantire il diritto di autodeterminazione di ogni singolo individuo.

LEGGE CONTRO IL CAPORALATO

Il fenomeno dell'intermediazione illegale e dello sfruttamento lavorativo diffuso soprattutto in agricoltura coinvolge circa 400.000 lavoratori in Italia, sia italiani che stranieri, ed è diffuso in tutte le aree del Paese. Il datore di lavoro risponde del reato di caporalato (a prescindere dall'intervento del caporale) se sfrutta e approfitta dello stato di bisogno dei lavoratori.
Con questa Legge la fattispecie aggravata del reato prevede la reclusione - da 5 a 8 anni e multa da 1.000 a 2.000 euro per ciascun lavoratore reclutato - quando il reato di caporalato è compiuto mediante violenza o minaccia.

LEGGE CONTRO GLI ECOREATI

In Italia ogni anno si registrano circa 30mila illeciti ambientali per un giro di affari stimato di circa 15 miliardi di euro e con circa 300 clan mafiosi coinvolti. Con questa modifica al Codice penale viene introdotta una speciale aggravante legata ai reati commessi dalla criminalità organizzata che ha l'obiettivo di colpire proprio le cosiddette ecomafie. I risultati? Reati ambientali diminuiti del 7%, arresti aumentati del 20%, fatturato delle ecomafie ridotto del 32%. Questi i risultati contenuti nel rapporto di Legambiente (giugno 2017) a due anni dall'entrata in vigore.

> Tutelare l'ambiente e combattere illegalità ed ecomafie

> Evitare che le eccedenze diventino spreco.

LEGGE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

Ogni anno, in Italia, si producono (dati del Politecnico di Milano, 2015) circa 5,6 milioni tonnellate di alimenti che rimangono inutilizzati. Si tratta di cibo che viene preparato, trasformato, distribuito ma, per ragioni diverse, non è né venduto né consumato. Il 57% dello spreco avviene nella filiera economica (settore primario, produzione, trasformazione, distribuzione, ristorazione), il restante 43% nelle case. Con questa nuova legge, le imprese nel settore alimentare vengono incentivate a cedere gratuitamente le proprie eccedenze alimentari. Ad un anno dall'entrata in vigore della legge, molte amministrazioni comunali hanno messo in pratica alcune delle opportunità previste: recuperare per redistribuire.

LEGGE CONTRO LE DIMISSIONI IN BIANCO

La nascita di un figlio, una malattia o un infortunio, potevano essere tutti motivi per licenziare indiscriminatamente una persona. Con le nuove procedure introdotte non potrà più accadere. Questo provvedimento sostiene le lavoratrici e i lavoratori e aiuta le imprese sane: dove prima c'era l'arbitrio, ora ci sono certezza e trasparenza.

> Stop alle dimissioni firmate al momento del contratto

LEGGE CONTRO IL CYBERBULLISMO
Con questa legge sarà possibile fare richiesta di oscuramento, rimozione o blocco dei dati personali (video, post, foto) diffusi in rete, con obbligo di attivazione da parte dei gestori dei siti Internet entro 24 ore. Si può inoltrare la richiesta al Garante per la Privacy, che interviene entro due giorni. Anche in ambito scolastico il dirigente è tenuto ad attivare percorsi di sostegno alle vittime e di rieducazione dei "bulli" inserendo nei regolamenti di istituto, in proporzione alla gravità degli atti, specifiche sanzioni disciplinari ispirate alla funzione rieducativa.

BONUS 80 EURO
Più di un bonus, un sostegno concreto. Considerata la necessità delle famiglie con redditi più bassi di spendere le entrate aggiuntive, i dati dimostrano che il 90% del bonus è stato speso in consumi.
La misura ha quindi dato una sensibile spinta per accelerare e poi consolidare, alimentando la domanda, la ripresa economica del Paese.

SOSTEGNO ALLE GIOVANI COPPIE
Bonus mamma: 800 euro una tantum per ogni nuovo nato o adottato nel 2017.
Bonus bebè: le famiglie con reddito minore di 25mila euro possono avere un bonus mensile (tra 80 e 160 euro al mese) per i primi tre anni di vita del bambino.
Bonus asilo nido: le famiglie con bambini piccoli possono chiedere il contributo mensile per la retta dell'asilo nido, per un totale di 1000 euro all'anno. Per i bambini affetti da gravi malattie, si può usufruire della quota in un'unica soluzione per le spese di assistenza.
Fondo sostegno alla natalità: prestiti a tassi e condizioni vantaggiosi alle famiglie che hanno bambini piccoli.
Voucher per babysitter o asilo nido: le madri lavoratrici, anche autonome, possono richiedere un contributo economico fino a 3600 euro in sostituzione, anche parziale, del congedo parentale, per pagare baby-sitter o asili nido.

> "Difendere le vittime e combattere il bullismo in Rete."

RIFORMA SCUOLA D'INFANZIA

Il sistema integrato 0-6. Con il decreto attuativo de La Buona Scuola si instaura un nuovo sistema d'istruzione per quella che probabilmente è la fase più delicata della crescita di un bambino, quella da 0 a 6 anni. Servizi educativi per l'infanzia, articolati in: nido e micronido; servizi integrativi; sezioni primavera. Previsione di contesti specializzati per esperienze di socializzazione, gioco e apprendimento seguiti da personale qualificato, laureato in Scienze dell'educazione.

DICHIARAZIONE PRECOMPILATA

È l'Agenzia delle Entrate che calcola le imposte da pagare - o il rimborso da incassare - utilizzando le informazioni disponibili in Anagrafe tributaria. Inoltre, grazie al nuovo sistema "Tessera Sanitaria", nella dichiarazione precompilata confluiscono anche i dati relativi alle spese sanitarie che danno diritto a deduzioni dal reddito o detrazioni d'imposta. Un fisco più chiaro per il cittadino, un rapporto più semplice tra Stato e contribuenti, disponibile per tutti i lavoratori dipendenti e i pensionati.

ALTRI PROVVEDIMENTI

- **M**iglioramento del processo civile telematico
- **I**ncremento banda ultralarga e crescita digitale
- **R**iforma Terzo Settore e Servizio Civile
- **J**obs Act
- **U**nioni Civili
- **I**ntroduzione del reato di depistaggio
- **N**orme per la non autosufficienza
- **R**iduzione del canone Rai da pagare direttamente in bolletta
- **D**ivieto di fatturazione a 28 giorni per le imprese del settore delle telecomunicazioni
- **I**nterventi per la tutela del risparmio nel settore creditizio
- **I**stituzione del Servizio Civile Universale
- **I**nterventi urgenti per i territori colpiti dal terremoto

LA LEGISLATURA DEI DIRITTI
legge che istituisce il biotestamento
legge sulle unioni civili
legge dopo di noi per persone con disabilità
legge che introduce il reato di tortura
legge contro il caporalato
legge contro il femminicidio
legge contro le dimissioni in bianco
legge per il contrasto al consumo di suolo
legge di riforma del terzo settore
legge sull'autismo
legge contro lo spreco alimentare
legge sui minori non accompagnati
legge sul divorzio breve
PD

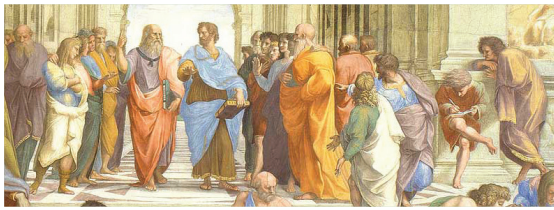
IN PARLAMENTO

FOCUS SCUOLA

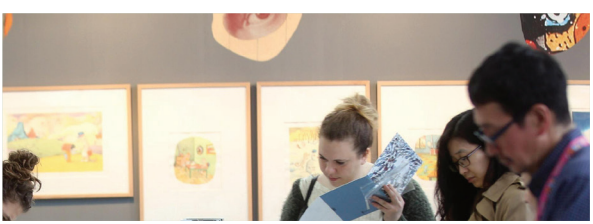
> In questi cinque anni di Parlamento mi sono spesa su diversi fronti, soprattutto su Cultura, Scuola e Giovani

LA BUONA SCUOLA

Una delle prime proposte di legge che ho depositato a mia prima firma riguardava proprio la definizione dei princìpi fondamentali, delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritto allo studio. Questo testo è poi confluito ne **La Buona Scuola,** una riforma articolata e complessa del sistema scolastico, frutto di un lavoro di ascolto iniziato a settembre 2014 e proseguito in Parlamento tra audizioni e incontri con sindacati, studenti, genitori e insegnanti. Il Disegno di Legge prevedeva un finanziamento aggiuntivo di 3 miliardi sul capitolo istruzione e un piano straordinario di assunzioni per poter dare alla scuola i docenti di cui ha bisogno. Alcuni risultati? In ogni scuola sono arrivati 6 o 7 insegnanti in più per ampliare l'offerta formativa e per il biennio 2017-2018 sono state previste altre ventimila assunzioni .



E' stato raddoppiato il Fondo di Funzionamento delle scuole e sono stati stanziati 200 milioni per la valorizzazione del merito, una media di 23 mila euro a scuola, che i Comitati di valutazione stanno continuando ad assegnare ai docenti sulla base della qualità e del valore aggiunto del loro lavoro. Perché le nostre scuole fossero più sicure e più belle, sono stati stanziati 150 milioni per interventi straordinari di manutenzione e messa in sicurezza con il Piano Nazionale di Programmazione Scuole Sicure.
Con gli otto decreti attuativi de La Buona Scuola emanati dal Governo sono stati destinati 30 milioni sul diritto allo studio per le borse degli iscritti agli ultimi due anni delle superiori e i voucher per libri di testo e mobilità. E sempre a sostegno del diritto allo studio per le famiglie a più basso reddito, sono stati esentati dal pagamento delle tasse scolastiche anche gli studenti di quarta e quinta superiore e la Carta dello studente è stata estesa ad Accademie e conservatori.



Dal 2018, poi, finalmente verranno revisionati i percorsi delle scuole professionali: nascono biennio e triennio unico superando il "due bienni più uno" e gli indirizzi passano da 6 a 11 con un rafforzamento delle attività prima di laboratorio e ancora: cambiano gli iter di formazione e assunzione dei docenti, con l'obiettivo di portare in classe insegnanti più giovani.
Verrà avviato un percorso di formazione e tirocinio triennale che li farà entrare di ruolo: primo anno di specializzazione retribuito e un secondo anno con ingresso in classe con supplenze corte, infine un terzo e ultimo anno con supplenze lunghe.
Sappiamo tutti che in questa riforma ci sono delle sbavature e per questi errori abbiamo fatto più volte ammenda ma, complessivamente, rimane comunque una riforma importante, e questo è altrettanto evidente.

> "In questa riforma ci sono delle sbavature e per questi errori abbiamo fatto più volte ammenda ma, complessivamente, rimane una riforma importante"

La cosa che più mi ha coinvolta da vicino nella riforma della scuola è stato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

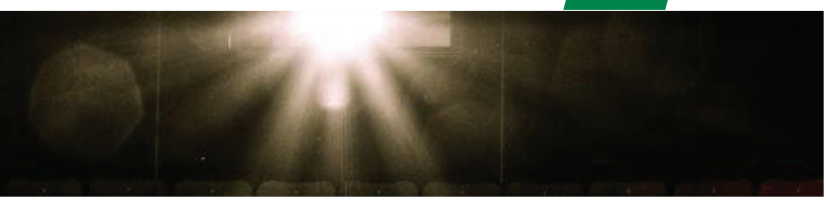
Si tratta di un pilastro fondamentale de La Buona Scuola, una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

ALCUNI DATI

- **88,5 milioni** di euro per il cablaggio interno di tutte le scuole (6.600 quelle finanziate)
- **140 milioni** per la realizzazione di ambienti digitali per la didattica integrata in oltre 5.500 scuole
- **58 milioni** per la creazione di laboratori territoriali per l'occupabilità che coniugheranno la didattica laboratoriale con l'innovazione
- **28 milioni** per la realizzazione di 1.800 atelier creativi (per i quali verranno investiti altri 40 milioni nel 2017), ovvero per la creatività digitale, il tinkering, il making e strumenti tecnologici da utilizzare per una didattica più accattivante e innovativa
- **7,5 milioni** per le biblioteche scolastiche in chiave digitale e aperte al territorio e 5 milioni per la digital social innovation

> "Un pilastro fondamentale de La Buona Scuola"

FOCUS CULTURA



LEGGE SUL CINEMA E L'AUDIOVISIVO

Dopo le domeniche al museo, l'art bonus, gli investimenti di Pompei, l'immissione di nuove professionalità nella gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico e artistico diffuso, l'aggiornamento professionale per gli insegnanti e, ultimo in ordine di tempo, il secondo mercoledì del mese a due euro al cinema, è arrivato un intervento di riforma complessiva del settore del cinema e dell'audiovisivo.

Si tratta di una riforma attesa da oltre quarant'anni, che mira a sostenere l'industria cinematografica e audiovisiva e riconoscerne il ruolo strategico come veicolo di formazione culturale e di promozione del Paese all'estero.

La nuova Legge Cinema prevede anche il potenziamento del credito di imposta. Vengono rafforzati i 6 tax credit per incentivare la produzione e la distribuzione e favorire l'attrazione di investimenti esteri nel settore cinematografico e audiovisivo.

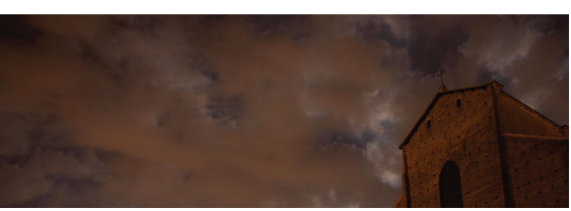
> "In questi anni in Parlamento abbiamo lavorato molto per il settore cultura. Perché - è vero! - con la "cultura si mangia"

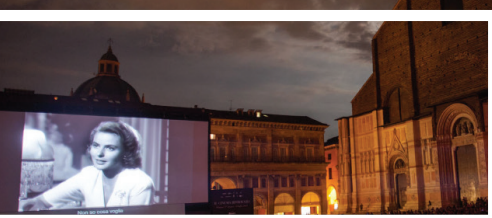
Ma per superare da subito le difficoltà di accesso al credito da parte degli operatori audiovisivi, con decreto del Mise e del Mibact viene istituita una sezione speciale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese che conta ben 5 milioni di euro.

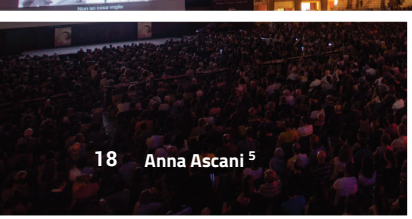
Vogliamo attrarre investimenti? Questa nuova legge prevede fino al 30% di incentivi per gli investimenti di imprese di produzione, distribuzione, post-produzione, distributori che programmano il cinema italiano, imprese italiane che lavorano per produzioni straniere, imprese esterne al settore che investono nel cinema italiano ed esercenti che gestiscono le sale. Incentivi che aumentano al 40% per i produttori indipendenti che distribuiscono il film in proprio e per le imprese esterne che investono in film che accedono ai contributi selettivi.
Questa legge prevede chiaramente dei decreti attuativi, manca l'approvazione solamente degli ultimi due per completare questa importante riforma.

EREDITARE IL FUTURO

"Quali sarebbero gli effetti, l'impatto sulla vostra comunità se questo museo/teatro/biblioteca domani chiudesse? Chi ne sentirebbe la mancanza?" Riuscire a dare risposta a questa "scomoda" domanda, significa raccontare il museo, il teatro, la biblioteca non solo come meravigliosi contenitori, all'interno dei quali continua a vivere in buono stato di conservazione il nostro immenso patrimonio culturale, ma soprattutto come luoghi ad alto tasso di inclusione sociale dove ognuno può sentirsi al sicuro, trovare stimoli, intraprendere percorsi di apprendimento L' Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 è per questo un'occasione unica per mostrare alla scena europea, quanto decisivo possa e debba essere il ruolo della cultura nell'indifferibile processo di costruzione di un'identità europea davvero condivisa.





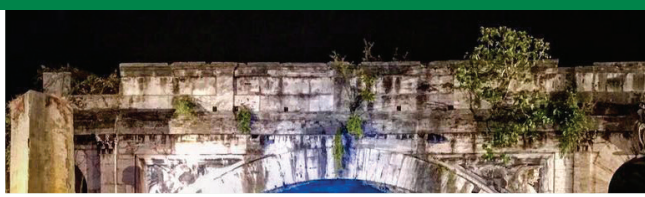


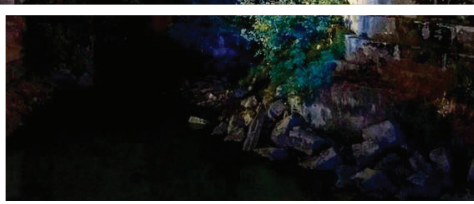
> "Si tratta di una riforma attesa da oltre quarant'anni che mira a sostenere l'industria cinematografica e audiovisiva"

COS'ALTRO PREVEDE LA RIFORMA

- **V**iene creato il "Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e l'audiovisivo", per sostenere gli interventi per il cinema e l'audiovisivo attraverso incentivi fiscali e contributi automatici che unificano le attuali risorse del Fus Cinema e del Tax Credit. Le risorse disponibili vengono aumentate del 60% con 150 milioni di euro in più a disposizione. Fino al 18% di questo nuovo Fondo Cinema è dedicato ogni anno al sostegno di: opere prime e seconde, giovani autori, start-up, piccole sale, contributi a favore dei festival e delle rassegne di qualità, contributi per le attività di Biennale di Venezia, Istituto Luce Cinecittà e Centro sperimentale di cinematografia.

ART BONUS





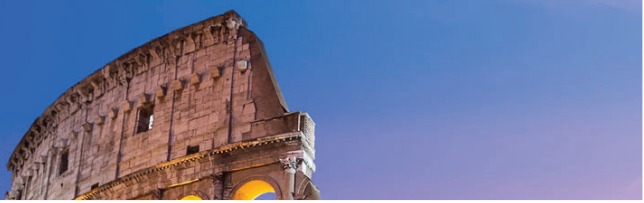
Tra le misure più importanti per il sostegno alla cultura c'è l'Art Bonus. Un credito d'imposta del 65% a sostegno del mecenatismo, trasformando la misura temporanea (in valida per il triennio 2014-2016) definitiva, in favore di tutti coloro che scelgono di effettuare le erogazioni liberali a favore della cultura e dello spettacolo.

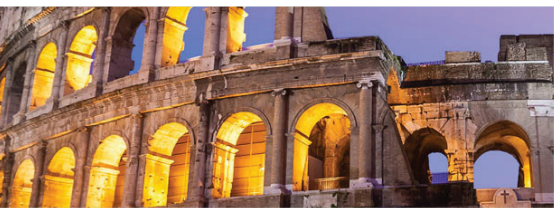
Con l'approvazione della Legge sullo spettacolo dal vivo, poi, il beneficio si applica anche alle donazioni effettuate a favore dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, dei centri di produzione teatrale e di danza e dei circuiti di distribuzione. Secondo i dati presentati dal Mibact, i moderni mecenati sono stati prevalentemente persone fisiche (il 73%), seguite dalle imprese (20%) e dagli enti (6%). Nella mia Umbria, il caso di Perugia riflette appieno questa analisi: 386 mecenati e quasi 400.000,00 € donati per il restauro di 13 beni storici. In totale il patrimonio culturale italiano ha ottenuto finora circa 200 milioni di euro, anche se con una diversa distribuzione sul territorio nazionale.

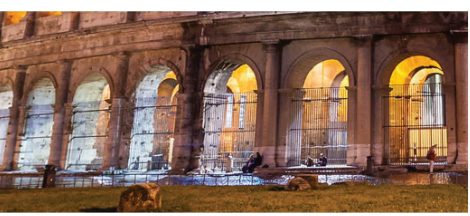
> "386 mecenati e quasi 400.000,00 € donati per il restauro di 13 beni storici"

TUTELA DIMORE STORICHE

- **G**razie ad un mio emendamento al ddl bilancio 2018 tornano i contributi statali per gli interventi di restauro e conservazione delle dimore storiche e dei beni vincolati di proprietà privata.







DECRETO MUSEI E DECRETO COLOSSEO

Il Decreto musei rappresenta una grande novità per l'ordinamento italiano: definisce il sistema museale nazionale, la missione dei musei e ne determina le modalità di gestione. Si tratta di un cambiamento significativo dell'organizzazione del sistema museale perché rivoluziona l'organizzazione dei musei statali. Ad oggi, il sistema museale italiano è composto da 20 musei autonomi e da una rete di 17 Poli regionali che con le nuove direttive organizzative, sono chiamati ora ad operare un dialogo continuo fra le diverse realtà museali pubbliche e private del territorio, con l'obiettivo di fornire un'offerta integrata al pubblico.

Grazie a questo intervento migliora anche la qualità della direzione museale perché i direttori vengono ricercati tra i massimi esperti in materia di gestione museale con procedure di selezione molto rigide attraverso una commissione composta da esperti di chiara fama ed elevato livello scientifico.

Il museo viene finalmente riconosciuto come istituto dotato di autonomia tecnico scientifica che svolge funzioni di tutela e valorizzazione delle raccolte assicurandone e promuovendone la pubblica fruizione. Non più semplice ufficio della Soprintendenza, bensì luogo di cultura e rilancio di progetti di valorizzazione, per consentire anche un' immediata messa a gara dei servizi aggiuntivi in tutti i musei statali.

A completare questa riforma è stato emanato il cd. Decreto Colosseo che, oltre a ridisegnare le competenze dell'area archeologica romana, apre anche qui una procedura di selezione internazionale per la designazione del direttore e amplia le risorse del personale fruibile.
I risultati di questo nuovo approccio sono evidentemente positivi: i musei autonomi registrano una crescita del 28,4% degli introiti e del 19,3% dei visitatori e un trend in crescita anche nel 2017 (+14,5% introiti, +11% visitatori).

ALTRI DATI

- **C**irca 50 mln di euro in più di incassi tra il 2013 e il 2016 (+38,4%) con un trend ancora in crescita nel 2017 (+13,5%), mentre i visitatori passano dai 38,4 mln del 2013 ai 45,5 del 2016 (+18,5%) puntando a raggiungere i 50 mln nel 2017.

> "Abbiamo rivoluzionato l'approccio tradizionale ai musei"

LEGGE SULLO SPETTACOLO DAL VIVO

Il Codice dello spettacolo è di fatto la prima legge dal dopoguerra che regolamenta un settore variegato e complesso come quello delle arti della scena dal teatro alla danza, dalla musica al circo. Con l'approvazione di questa legge, si conclude, dunque, il progetto di riordino della disciplina delle arti visive tracciato dal Ministro dei Beni e delle attività cultura e del turismo con la presentazione, il 16 marzo 2016, di un disegno di legge di iniziativa governativa. La legge affida alla Repubblica la promozione e il sostegno dello spettacolo, nella pluralità delle sue espressioni, quale fattore indispensabile per lo sviluppo della cultura ed elemento di coesione e di identità nazionale, strumento di diffusione della conoscenza della cultura e dell'arte italiane in Europa e nel mondo, nonché quale componente dell'imprenditoria culturale e creativa e dell'offerta turistica nazionale. Riconosce, inoltre, il valore delle professioni artistiche e la loro specificità, assicurando la tutela dei lavoratori del settore. Il T.U. "Codice dello spettacolo" avrà la finalità di intervenire sul settore ottimizzando l'organizzazione, anche favorendo l'intervento congiunto di soggetti pubblici e privati e sostenendo la capacità di operare in rete tra diversi soggetti e riconoscendo il ruolo dell'associazionismo nell'ambito della promozione delle attività di spettacolo. Il Governo dovrà poi prevedere una disciplina che regolamenti il rapporto di lavoro nel settore dello spettacolo in modo sistematico e unitario, con le opportune differenziazioni correlate

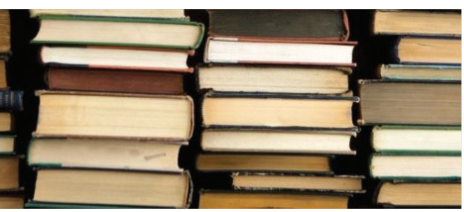
»»

LA LEGGE SOSTIENE L'ESPRESSIONE DI TUTTE LE FORME ARTISTICHE

- **A**ttività teatrali
- **A**ttività liriche
- **A**ttività concertistiche
- **A**ttività corali
- **A**ttività musicali popolari e contemporanee
- **A**ttività di danza classica e contemporanea
- **A**ttività circensi tradizionali e nelle forme contemporanee del circo di creazione
- **A**ttività di spettacolo viaggiante
- **A**ttività a carattere interdisciplinare e multidisciplinare quali espressioni della pluralità dei linguaggi artistici
- **C**arnevali storici
- **R**ievocazioni storiche

LA LEGGE SOSTIENE TUTTI I PROFESSIONISTI DEL SETTORE NELLA LORO PRODUZIONE E DIFFUSIONE

- **F**ondazioni lirico-sinfoniche
- **T**eatri di tradizione
- **I**stituzioni concertistico-orchestrali,
- **P**roduttori di musica popolare e contemporanea
- **T**eatri nazionali
- **T**eatri di rilevante interesse culturale
- **F**estival e rassegne
- **L**e imprese, le associazioni e i centri di produzione teatrale e di danza
- **I** circuiti di distribuzione
- **I** centri di sperimentazione e ricerca
- **L**e accademie e i centri di formazione e documentazione



Tra le diverse importanti misure, l'ultima Legge di Bilancio per il 2018 contiene quella che istituisce, a decorrere dal 2018, un Fondo per la promozione del libro e della lettura con dotazione annua pari a 3 milioni di euro. Il fondo verrà gestito dal Centro per il libro e la lettura (Cepel) e verrà attivato anche un Credito di imposta per il sostegno delle piccole librerie, fino a 4 milioni per il 2018 e fino a 5 milioni per il 2019.

alle specifiche attività, tenendo conto anche del carattere intermittente delle prestazioni lavorative e dovrà promuovere la semplificazione degli iter autorizzativi e degli adempimenti relativi allo svolgimento di attività di pubblico spettacolo, inclusa l'autorizzazione di pubblica sicurezza. Anche in questo caso sono state previste delle deleghe: una per il coordinamento e il riordino delle disposizioni in materia di attività, organizzazione e gestione delle fondazioni lirico-sinfoniche; l'altra per la riforma della disciplina vigente nei settori del teatro, della musica, della danza, degli spettacoli viaggianti, delle attività circensi, dei carnevali storici e delle rievocazioni storiche.

AZIONI A SOSTEGNO DEL LIBRO E DELLA LETTURA

> Interrogo i libri e mi rispondono.
> E parlano e cantano per me.
> Alcuni mi portano il riso sulle labbra
> o la consolazione nel cuore. Altri mi
> insegnano a conoscere me stesso.

Francesco Petrarca

PERCHÉ È IMPORTANTE INVESTIRE IN CULTURA

- **N**egli ultimi 4 anni gli italiani hanno speso 4 miliardi in più per la cultura: 130 euro al mese per famiglia, +2% teatro, +5% cinema, +4% musei, +5,5 % siti archeologici.
- **S**olo nel 2016 sono stati spesi 68 miliardi di euro: 2 miliardi di euro in più rispetto all'anno precedente per i consumi culturali.

LA RESPONSABILITÀ DI UN DIPARTIMENTO

- **D**a luglio 2017 faccio parte dell'esecutivo nazionale del Partito Democratico, con delega alla Cultura. Ho coordinato le attività e le iniziative promosse dal Dipartimento che è finalmente riuscito a far dialogare rappresentanti istituzionali e stakeholder su temi delicati e complessi come quello della tutela del diritto d'autore. Oltre a questo, il mio compito è stato anche quello di definire le linee programmatiche per i prossimi anni. Occasione per un confronto con gli operatori è stata la Conferenza Programmatica Nazionale Italia 2020 dove, tutti insieme, abbiamo voluto declinare la nostra proposta su tre assi: cultura come comunità, le persone, le loro esperienze e la qualità della loro vita; cultura come valore, la produzione creativa e i suoi asset; cultura come luogo, il patrimonio, le città e la loro rigenerazione. Anche in vista del 2018, Anno Europeo del Patrimonio culturale, vogliamo collegare le azioni di politica culturale a quelle di politica urbana e territoriale. Pensiamo di allargare il concetto di Patrimonio a eredità immateriale e di comunità (come anticipato dalla Convenzione di Faro e dal Patto di Amsterdam) e orientare la spesa pubblica su infrastrutture, tecnologie, capitale umano, conoscenza diffusa dei talenti creativi italiani nella storia e all'estero.
- Il territorio italiano è intrinsecamente fragile: frane, alluvioni, terremoti, calamità che riguardano l'80% dei Comuni italiani e che ricadono inesorabilmente anche sul patrimonio culturale. Ad aggravare la situazione, il patrimonio culturale italiano è di una pluralità di soggetti: in gran parte statale (afferente almeno a 3 ministeri) ed ecclesiastico e in parte minore di privati: questa varietà rende monitoraggio e manutenzione attività complesse. Per prendersi cura del nostro patrimonio abbiamo deciso che la priorità sia quella di mettere in sicurezza il territorio e, viceversa, grazie a una giusta tutela e a una sana gestione delle trasformazioni del paesaggio, il territorio, e quindi il patrimonio, saranno maggiormente sicuri.

> Il mio compito è anche quello di definire le linee programmatiche per i prossimi anni

> Abbiamo portato avanti le istanze dei giovani.

FOCUS GIOVANI

INTERGRUPPO GIOVANI PARLAMENTARI

Era il 2013 quando ho presentato una mozione parlamentare contro la disoccupazione giovanile che ha raccolto la sottoscrizione di tutti i deputati under35 di tutti i Gruppi parlamentari. Alla vigilia del vertice europeo sul lavoro a Roma, abbiamo portato avanti le istanze dei giovani che erano demotivati e sfiduciati verso formazione e mercato del lavoro, con l'obiettivo di abbattere il "costo dell'ignoranza" ed utilizzare la conoscenza come perno per la ripresa economica. Quella mozione ha dato l'impulso per la costituzione dell'Intergruppo dei Giovani Parlamentari, di cui sono Presidente, ed ha rappresentato il primo passo per arrivare poi al Manifesto dei giovani legislatori del 2015: un'intesa tra giovani legislatori dell'europarlamento e delle Assemblee nazionali per dare un nuovo impulso alle politiche giovanili nell'Ue. Tra le diverse proposte c'era anche quella sul contratto di lavoro unico europeo a tutele crescenti che poi, in qualche misura, ha ispirato la disciplina del Jobs Act.

A CHE PUNTO SIAMO CON L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

Gli ultimi dati Istat disponibili mostrano che la disoccupazione giovanile attualmente si attesta al 35,5%, ma l'andamento tra aprile e giugno 2017 è caratterizzato da una prosecuzione della crescita dell'occupazione in generale e della diminuzione della disoccupazione. Rispetto al trimestre precedente, in Italia ci sono 78mila persone in più che lavorano. Se si confrontano i dati con lo stesso periodo del 2016 i nuovi occupati sono 153mila e oltre 822.000 contratti a tempo indeterminato attivati nei primi sei mesi del 2017. La disoccupazione è praticamente ai minimi dal 2012, anche grazie al Jobs Act. Ovviamente c'è ancora moltissimo da fare.

Le politiche attive del lavoro per quanto riguarda i giovani rappresentano la chiave del futuro per il Paese, sia per chi è in cerca della prima occupazione sia per chi ha necessità di ricollocarsi riqualificandosi.
Le dinamiche dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro non funzionano come dovrebbero nel nostro Paese: garantire i medesimi diritti e possibilità ad ogni cittadino a prescindere dalla regione di residenza, oltre alla fruizione dei servizi essenziali su tutto il territorio nazionale, appare, in tal senso, fondamentale.
I finanziamenti volti a sostenere le politiche attive del lavoro troppo spesso non corrispondono ai risultati aspettati: servono progetti formativi e percorsi di inserimento che, a fronte di investimenti cospicui, diano sbocchi reali favorendo la creazione di posti di lavoro. E' da queste considerazioni che il Forum Nazionale dei Giovani, proprio in collaborazione con l'Intergruppo Parlamentare Under 35 della Camera dei Deputati di cui sono Presidente, ha organizzato l'iniziativa sul lancio della Youth Guarantee in Italia. Il 1° maggio 2014, in tutta Italia, prendeva avvio il Piano Nazionale Garanzia Giovani. Oltre 1,5 Miliardi di Euro per garantire a tutti i giovani tra i 15 ed i 29 anni, disoccupati o Neet (né occupati, né studenti, né coinvolti in attività di formazione) un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato, tirocinio, altra misura di formazione o inserimento nel servizio civile. Tra alti e bassi il Piano Nazionale Garanzia Giovani continua ancora a dare i suoi frutti: l'ultimo rapporto trimestrale del 2017 indica 1.381.158 registrazioni e 410.329 percorsi con interventi completati.

Il mio impegno per valorizzare ancora di più questo piano non è mai cessato: dapprima con un emendamento alla proposta di legge di riforma costituzionale, poi con una serie di interrogazioni parlamentari rivolte al Ministro nell'arco di questi anni di legislatura.

> **Il mio impegno per valorizzare ancora di più questo piano non è mai cessato**

garanzia giovani
www.garanziagiovani.gov.it

IN PARLAMENTO
LE MIE LEGGI

PER UNA CITTADINANZA CONSAPEVOLE
E PARTECIPE AL BENE COMUNE

IL FREEDOM OF INFORMATION ACT

IL FOIA È LEGGE

Nell'aprile del 2015 depositavo a mia prima firma una proposta di legge sulle "**Disposizioni in materia di libertà di informazione, diritto di accesso e trasparenza delle informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni**", anche in questo caso la mia proposta è stata realizzata come tassello di un mosaico più ampio: quello della Riforma della Pubblica Amministrazione. Il nucleo di questa mia proposta di legge è infatti confluito in una proposta emendativa a mia prima firma al disegno di legge sulle "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Il FOIA è in sostanza un atto che regola i rapporti tra cittadino e potere riguardo al diritto di chiedere e ottenere un'informazione prodotta o detenuta dalla pubblica amministrazione. In un Paese come il nostro che era al novantatreesimo posto nel ranking internazionale sul diritto di accesso (dato Centre for Law and Democracy), avevamo proprio bisogno di un intervento forte su questo. Dopo l'approvazione della Riforma della Pubblica Amministrazione, nell'agosto del 2015, si è dato avvio alla fase di attuazione delle deleghe, tra le quali quella per la modifica del Codice della Trasparenza.
Ho voluto fortemente che il FOIA fosse parte di quella modifica e dopo che la Commissione Affari Costituzionali ha votato all'unanimità il mio parere proprio su questo punto, il FOIA è diventato legge ed è oggi contenuto nel Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Anche grazie a questo intervento **l'Italia ha scalato quasi dieci posizioni** nel ranking internazionale: un successo in favore della trasparenza, del diritto di accesso e della libertà di informazione.

"Agevolazioni in favore delle start-up culturali nonché modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di raccolta di capitali tra il pubblico per la valorizzazione e la tutela dei beni culturali": era questo il titolo originario che la mia proposta di legge aveva nel marzo 2015, quando l'ho depositata all'Ufficio Testi Normativi della Camera dei Deputati.

Da quel momento sono passati quasi due anni di consultazioni, audizioni, colloqui, approfondimenti e incontri di studio, e nel febbraio del 2017 abbiamo adottato in Commissione VII Cultura, Scienza e Istruzione un testo base dal titolo: "Disciplina e promozione delle imprese culturali e creative", poi approvato in prima lettura alla Camera il 26 settembre scorso.

Questa proposta di legge in particolare nasce da una chiacchierata con un gruppo di ragazzi che hanno deciso di scommettere sui propri talenti e costruire un'impresa culturale; e l'hanno fatto partendo da un'associazione, cercando di arrangiarsi con strumenti che fino ad oggi non esistevano e che oggi la proposta di legge mette loro in mano. Infatti in un Paese che ha come principale problema di avere troppe leggi, esiste ancora una parte del Paese che, invece, non ha una legge che gli riconosca dignità e gli riconosca un ruolo.

Perché è così importante parlare di imprese culturali e creative, e perché ben 70 colleghi di diversi gruppi parlamentari hanno deciso di sottoscrivere la proposta di legge in esame? Anche solo semplicemente perché al sistema produttivo, culturale, creativo si deve il 6 per cento della ricchezza prodotta in Italia, 89,9 milioni di euro, un dato che è in crescita dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

Le imprese culturali e creative rappresentavano già il 10 per cento dell'export italiano (e penso sia una stima sostanzialmente stabile, se non addirittura in crescita), ma l'importanza delle imprese culturali e creative non trova base solo su questi numeri bensì su un fattore molto più importante e generale, ancorché difficile da misurare: il soft power.

> "Le imprese culturali e creative rappresentavano già il 10 per cento dell'export italiano"

> Questa proposta di legge in particolare nasce da una chiacchierata con un gruppo di ragazzi che hanno deciso di scommettere sui propri talenti

La proposta di legge, oltre a stabilire i requisiti che devono essere posseduti da un'impresa per poter essere qualificata culturale e creativa, e quindi essere iscritta nel relativo Registro, prevede che queste ultime possano chiedere la concessione di beni demaniali dismessi per esercitare così le proprie attività a costi ridotti, oltre così a poter essere destinatarie di una serie di agevolazioni e benefici, da prevedere con legge.

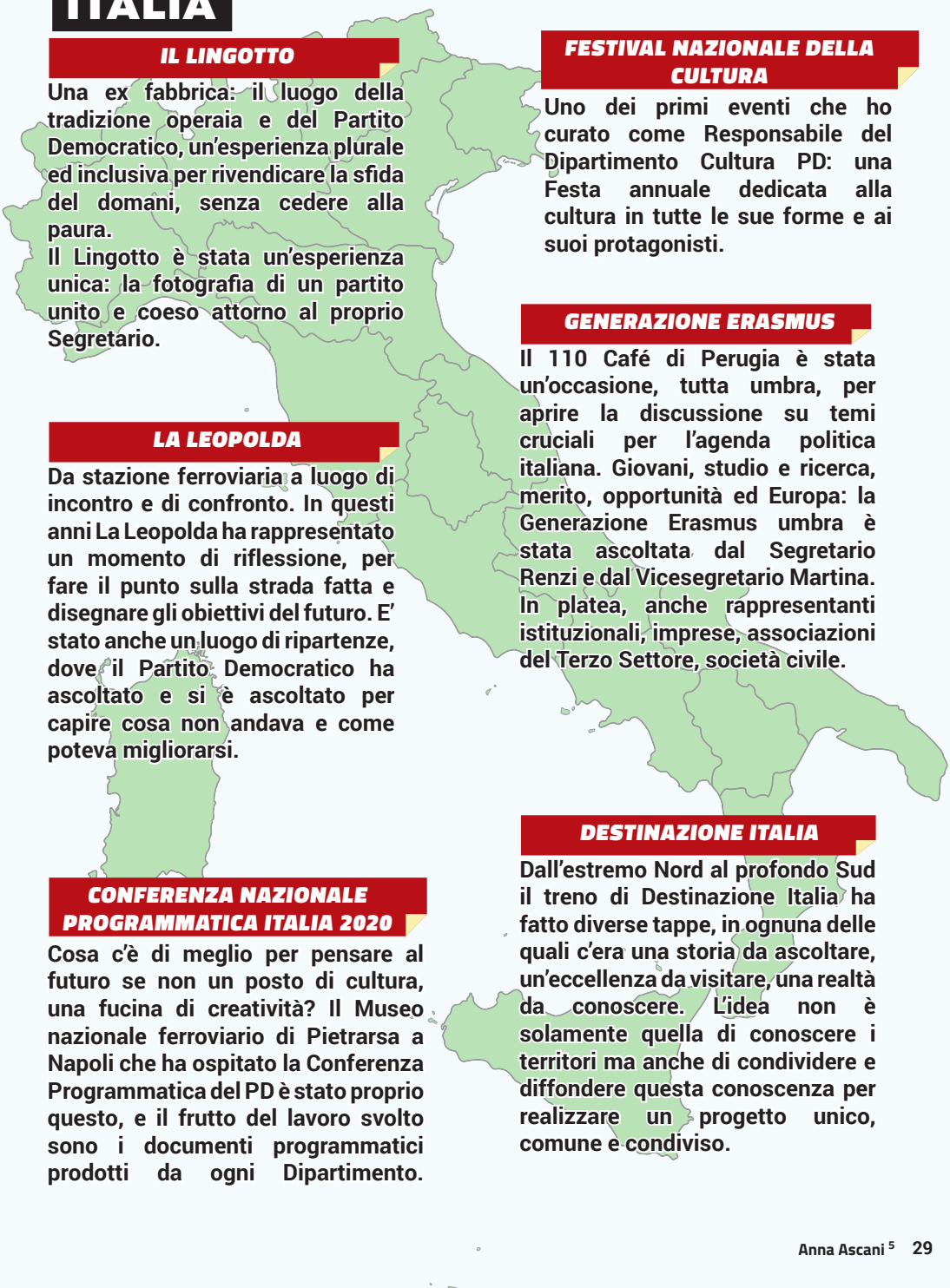
Al momento in cui scrivo, l'approvazione di un mio emendamento al Ddl Bilancio 2018 ha permesso il riconoscimento delle imprese culturali e creative, concedendo loro un credito d'imposta nella misura del 30% dei costi sostenuti per attività di sviluppo, produzione e promozione di prodotti e servizi culturali e creativi.

Un risultato eccezionale raggiunto in chiusura di legislatura.

PER APPROFONDIRE

- **D**ell'importanza della cultura nell'economia abbiamo traccia anche a livello europeo, per cui si ricorda anzitutto il Libro verde della Commissione europea su Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare, del 27 aprile 2010, elaborato nell'ambito della strategia Europa 2020 che si è proposta di far emergere nuovi fonti di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il Libro verde ha fornito un elenco di espressioni tipiche del settore delle industrie culturali presenti nell'Unione, come il patrimonio artistico e monumentale, gli archivi, le biblioteche, i libri, la stampa, le arti visive, l'architettura, le arti dello spettacolo, i media, multimedia, audio e audiovisivo. In secondo luogo ha indicato le funzioni di cui le industrie culturali e creative stesse dovrebbero farsi carico: conservazione, creazione, produzione, diffusione, commercio, vendita e istruzione. Analogamente si ricorda la risoluzione del Parlamento europeo sulla valorizzazione dei settori culturali e creativi per favorire la crescita e l'occupazione, del 12 settembre 2013; e soprattutto il programma Europa Creativa istituito dal regolamento UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013.

GLI EVENTI PIÙ IMPORTANTI
ITALIA



IL LINGOTTO

Una ex fabbrica: il luogo della tradizione operaia e del Partito Democratico, un'esperienza plurale ed inclusiva per rivendicare la sfida del domani, senza cedere alla paura.
Il Lingotto è stata un'esperienza unica: la fotografia di un partito unito e coeso attorno al proprio Segretario.

LA LEOPOLDA

Da stazione ferroviaria a luogo di incontro e di confronto. In questi anni La Leopolda ha rappresentato un momento di riflessione, per fare il punto sulla strada fatta e disegnare gli obiettivi del futuro. E' stato anche un luogo di ripartenze, dove il Partito Democratico ha ascoltato e si è ascoltato per capire cosa non andava e come poteva migliorarsi.

CONFERENZA NAZIONALE PROGRAMMATICA ITALIA 2020

Cosa c'è di meglio per pensare al futuro se non un posto di cultura, una fucina di creatività? Il Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa a Napoli che ha ospitato la Conferenza Programmatica del PD è stato proprio questo, e il frutto del lavoro svolto sono i documenti programmatici prodotti da ogni Dipartimento.

FESTIVAL NAZIONALE DELLA CULTURA

Uno dei primi eventi che ho curato come Responsabile del Dipartimento Cultura PD: una Festa annuale dedicata alla cultura in tutte le sue forme e ai suoi protagonisti.

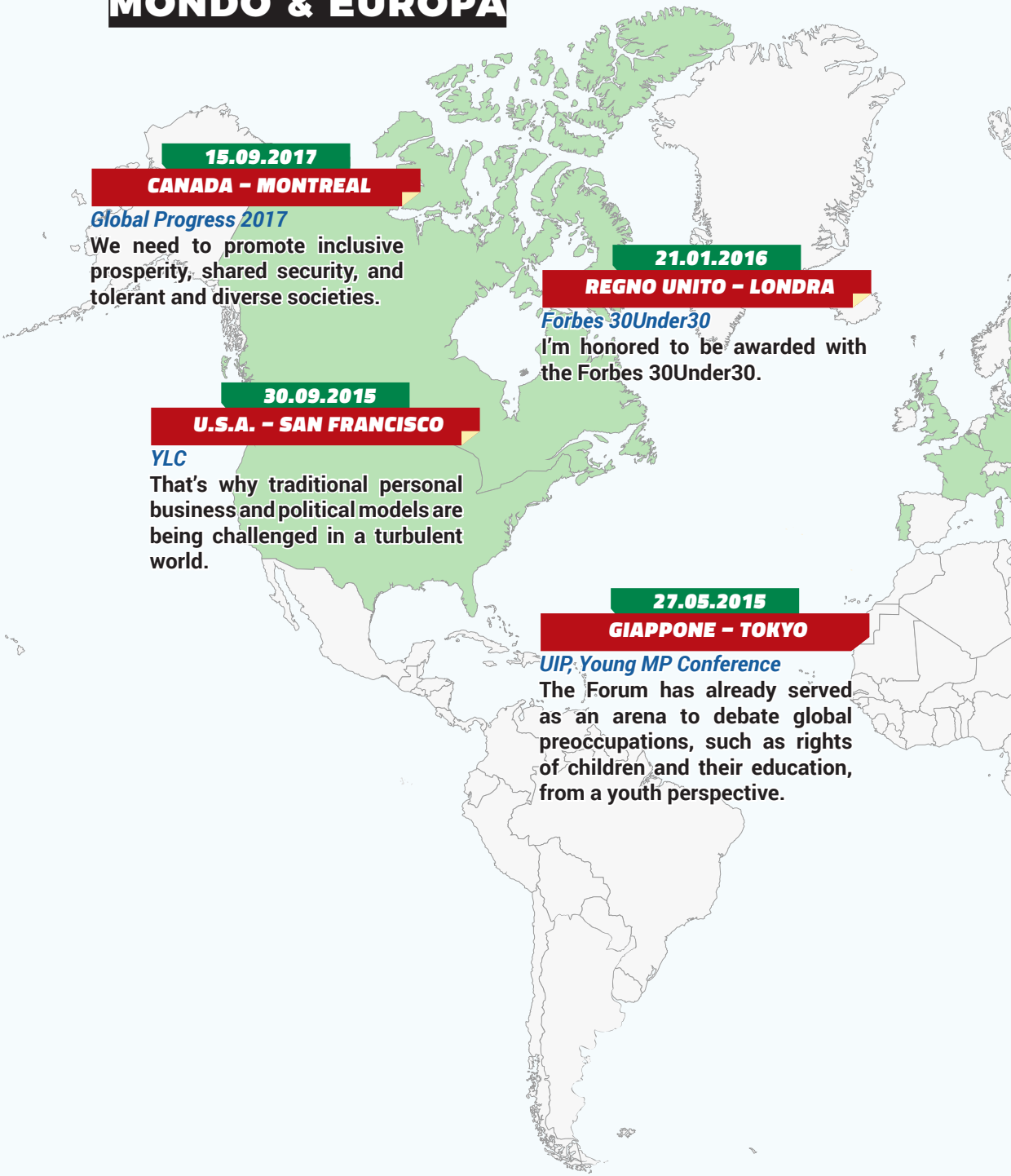
GENERAZIONE ERASMUS

Il 110 Café di Perugia è stata un'occasione, tutta umbra, per aprire la discussione su temi cruciali per l'agenda politica italiana. Giovani, studio e ricerca, merito, opportunità ed Europa: la Generazione Erasmus umbra è stata ascoltata dal Segretario Renzi e dal Vicesegretario Martina. In platea, anche rappresentanti istituzionali, imprese, associazioni del Terzo Settore, società civile.

DESTINAZIONE ITALIA

Dall'estremo Nord al profondo Sud il treno di Destinazione Italia ha fatto diverse tappe, in ognuna delle quali c'era una storia da ascoltare, un'eccellenza da visitare, una realtà da conoscere. L'idea non è solamente quella di conoscere i territori ma anche di condividere e diffondere questa conoscenza per realizzare un progetto unico, comune e condiviso.

MONDO & EUROPA



15.09.2017

CANADA – MONTREAL

Global Progress 2017

We need to promote inclusive prosperity, shared security, and tolerant and diverse societies.

21.01.2016

REGNO UNITO – LONDRA

Forbes 30Under30

I'm honored to be awarded with the Forbes 30Under30.

30.09.2015

U.S.A. – SAN FRANCISCO

YLC

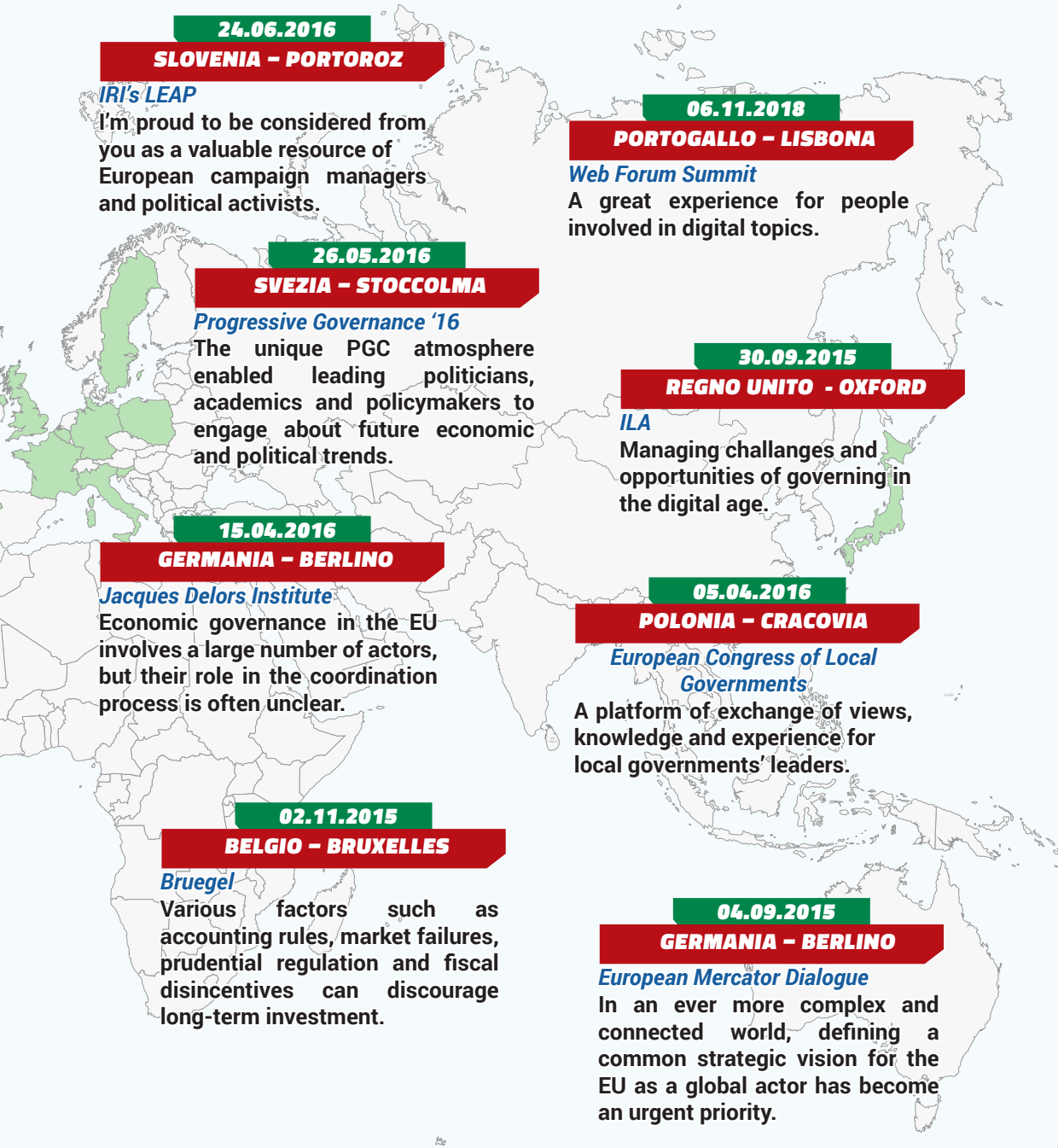
That's why traditional personal business and political models are being challenged in a turbulent world.

27.05.2015

GIAPPONE – TOKYO

UIP, Young MP Conference

The Forum has already served as an arena to debate global preoccupations, such as rights of children and their education, from a youth perspective.



24.06.2016

SLOVENIA – PORTOROZ

IRI's LEAP

I'm proud to be considered from you as a valuable resource of European campaign managers and political activists.

26.05.2016

SVEZIA – STOCCOLMA

Progressive Governance '16

The unique PGC atmosphere enabled leading politicians, academics and policymakers to engage about future economic and political trends.

15.04.2016

GERMANIA – BERLINO

Jacques Delors Institute

Economic governance in the EU involves a large number of actors, but their role in the coordination process is often unclear.

02.11.2015

BELGIO – BRUXELLES

Bruegel

Various factors such as accounting rules, market failures, prudential regulation and fiscal disincentives can discourage long-term investment.

06.11.2018

PORTOGALLO – LISBONA

Web Forum Summit

A great experience for people involved in digital topics.

30.09.2015

REGNO UNITO - OXFORD

ILA

Managing challanges and opportunities of governing in the digital age.

05.04.2016

POLONIA – CRACOVIA

European Congress of Local Governments

A platform of exchange of views, knowledge and experience for local governments' leaders.

04.09.2015

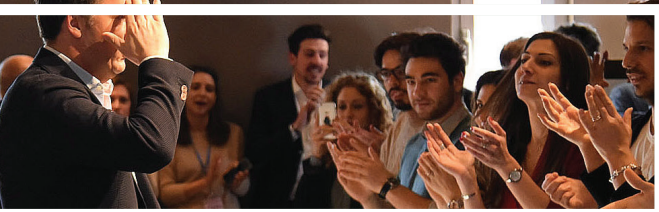
GERMANIA – BERLINO

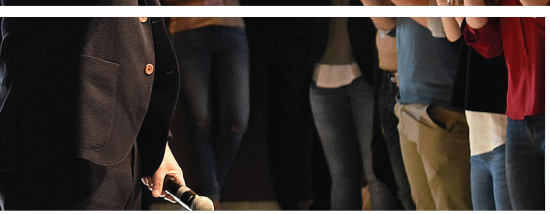
European Mercator Dialogue

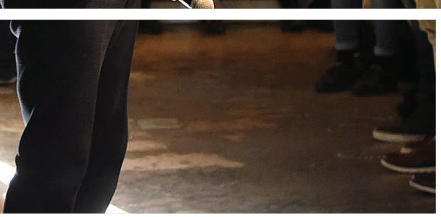
In an ever more complex and connected world, defining a common strategic vision for the EU as a global actor has become an urgent priority.

IN UMBRIA

> L'Umbria è la mia casa, il territorio per il quale mi sono spesa di più







Nonostante il lavoro in Parlamento e i numerosi impegni anche internazionali, l'Umbria è la mia casa e il territorio per il quale più mi sono spesa.

Fin dal primo giorno di legislatura mi sono assunta la responsabilità di rappresentare un'intera comunità, portandone le istanze all'interno di quello che rimane, nel nostro ordinamento, il cuore del potere decisionale.

Essere del Partito Democratico, però, non significa solamente essere portavoce di istanze locali ma vuol dire soprattutto agire sul territorio assieme a tutti coloro, iscritti e non, che vedono nel nostro partito l'unico antidoto alle derive populiste che, da qualche tempo a questa parte, occupano con insistenza il dibattito nazionale. In questo senso ho dunque cercato di rivestire il mio ruolo ampliandolo a punto di riferimento per i giovani del Partito Democratico umbro, per ricostruire una storia nuova, capace di accettare la sfida del futuro senza rinnegare il passato. Con la consapevolezza di questa necessità, insieme a tantissimi altri giovani umbri, abbiamo iniziato a costruire un percorso, una strada nuova che si allontanasse dai vuoti personalismi di cui spesso si rischia di diventare prigionieri , e che fosse basato sulla valorizzazione di esperienze e buone pratiche locali come risposte alla complessità dei sempre più invadenti flussi globali.

Su queste premesse nasce, ad esempio, il progetto **Lo Scenario**: uno spazio nuovo attraverso cui dar voce alle tante belle storie incontrate e conosciute girando per tutto il territorio regionale. Location non convenzionali ed ospiti prestigiosi hanno così arricchito un ciclo di 3 appuntamenti :
Foligno ,Città di Castello e Perugia, in cui si è portato un contributo fatto di contenuti e testimonianze, proposte innovative ed idee originali, presentate dagli stessi protagonisti che animano quotidianamente la nostra bella Regione. Insomma, proprio mentre gli indicatori economici ci raccontavano un'Umbria in ginocchio, noi provavamo a dar voce a quelli che, con le loro capacità e la loro visione, indicavano una strada diversa. Ascoltandoli e prendendo nota, perché la politica è prima di tutto ascolto. Lo Scenario ha poi continuato a vivere attraverso gli articoli e i contributi veicolati dal relativo Blog fino a quando, con l'avvio della campagna referendaria, è stato affiancato da un altro percorso, stavolta più marcatamente politico: **PuntoaCapo**.
Appuntamento clou di questo nuovo esperimento politico è stato l'evento svoltosi a Magione ad Ottobre del 2016, dove tanti protagonisti e amici del Partito Democratico, con storie e provenienze diverse, hanno provato a mettere un punto rispetto al tatticismo esasperato delle logiche di partito, spogliandosi delle proprie appartenenze correntizie e cercando di andare ancora una volta sui contenuti.
E quindi tutti sul palco a raccontare, ognuno dal proprio punto di vista, la campagna referendaria, aggiungendo però critiche e proposte rispetto a questioni concrete tanto regionali quanto nazionali.
Il percorso di PuntoaCapo si è poi snodato attraverso le tante iniziative che i nostri volontari hanno organizzato sul territorio per far conoscere e spiegare la Riforma Costituzionale: un vero e proprio viaggio attraverso l'Umbria, nel corso del quale si sono creati rapporti e legami importanti tra giovani di territori diversi, uniti nella battaglia per il rinnovamento.
Ed è questo quello che di più bello è rimasto, al di là del risultato referendario. Ed è da qui che siamo ripartiti, nuovamente con il Progetto Lo Scenario, stavolta, però, in una versione più strutturata. **Lo Scenario è diventata ora un'associazione culturale**, un nuovo strumento per diffondere la conoscenza e le buone pratiche, per condividere e raccontare esperienze diverse, per affrontare questioni fondamentali in totale libertà, senza vincoli.
Una nuova sfida, un'avventura appena agli inizi e che sembra promettere bene. Vi invito quindi a seguirne gli sviluppi, magari potrebbe venirvi voglia di partecipare: in fondo, le porte, sono sempre aperte.

ALCUNI TRA I PIÙ IMPORTANTI INTERVENTI PER IL TERREMOTO 2016

- **S**econdo e terzo Decreto Terremoto: interventi straordinari e urgenti per la ricostruzione delle zone terremotate.
- **D**isposizioni per la ripresa economica delle imprese del cratere sismico.
- **P**iano straordinario per l'adeguamento sismico per 200 scuole umbre finanziato quota parte dai fondi dello Stato per la prevenzione antisimica.
- **D**ecreto interministeriale relativo al 'danno indiretto' a supporto concreto alle aziende che hanno affrontato le conseguenze degli eventi sismici non solo nell'area del cratere, ma in tutta la Regione.

> "Abbiamo iniziato a costruire un percorso, una strada nuova"

ALTRI INTERVENTI PER L'UMBRIA

- **F**ondo Umbria Jazz: contributo straordinario a valere sul Fus in quanto kermesse di particolare rilievo nazionale e internazionale.
- **B**ando La Scuola al Centro: 84 scuole umbre avranno fondi per 1 milione di ore di attività aggiuntive da svolgere in orario extra scolastico.Più sport, musica, laboratori di lingue, teatro, innovazione digitale.
- **I**n Legge di Bilancio per il 2018, l'emendamento che sarà in grado di mettere in sicurezza la vita e l'attività di una struttura come l'Istituto Musicale Briccialdi di Terni, che tanto ha dato e darà alla vita culturale e formativa della città.
- **I**n Legge di Bilancio per il 2018, l'emendamento che sarà in grado di migliorare la sicurezza delle attività di pesca del Trasimeno
- **P**iano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema 0-6 in Umbria: 4 milioni ed 800mila euro tra i 92 comuni dell'Umbria. Tre i progetti indicati per la costruzione di nuovi edifici per poli per l'infanzia innovativi: Guardea, Spoleto e Città di Castello.
- **I**nterrogazione al MIUR sulla situazione di sovraffollamento del Liceo pedagogico Jacopone da Todi di Todi
- **I**nterrogazione al MISE sulle vicende relative ai lavoratori del gruppo Merloni
- **I**nterrogazione al MIUR sulle presunte discriminazioni in danno di un'insegnante in gravidanza inserita nella GAE di Spoleto
- **I**nterrogazione al MIT sullo stato di avanzamento dei lavori per il miglioramento della viabilità della E45
- **I**nterrogazione al MIUR su un episodio di violenza accaduto all'I.I.S. «Patrizi – Baldelli – Cavallotti» di Città di Castello
- **I**nterrogazione al MIUR sulle attività di censura di testi scolastici per bambini nella biblioteca comunale del Comune di Todi

UMBRIA

GLI EVENTI PRINCIPALI A CUI HO PARTECIPATO

CULTURA

16.06.2013 Bevagna - Mercato delle Gaite
29.06.2013 Città di Castello
Pinacoteca 101° compleanno
30.08.2013 Città di Castello
Inaugurazione mostra Warhol
07.09.2013 Città di Castello - Festival delle nazioni
11.10.2013 Pietralunga
Apertura mostra tartufo
13.11.2013 Città di Castello - Riconsegna torre civica
25.01.2014 Foligno - Madonna di Raffaello
28.03.2014 Perugia
Inaugurazione sensational Umbria
06.06.2014 Perugia
Conferenza presentazione Only Wine
21.06.2014 Pietralunga
Borghi autentici festa nazionale
22.06.2014 Città di Castello
Inaugurazione Parco Vitelli
10.07.2014 Montone - Umbria film festival
20.07.2014 Assisi - Inaugurazione Palaeventi
23.08.2014 Città di Castello
Inaugurazione mostra segno forma gesto
27.08.2014 Città di Castello - Festival delle nazioni
04.04.2016 Foligno - Festa Scienza e Filosofia
12.04.2016 Perugia - Festival del giornalismo
08.09.2016 Perugia - Festa Nazionale Cultura
11.02.2017 Perugia - Pdl ICC
08.04.2017 Città di Castello
Inaugurazione Museo delle Conchiglie
22.05.2017 Norcia - Un goal per l'Italia
03.06.2017 Magione - Incontro Cooperativa Trasimeno
12.09.2017 Castiglione del Lago
Festa de l'Unità - cultura

LO SCENARIO

23.01.2016 Foligno #INNOVAZIONE
05.03.2016 Città di Castello #PARTECIPAZIONE
16.04.2016 Perugia #ECONOMIA
21.04.2017 Perugia #EUROPA

MOZIONE RENZI-MARTINA

26.04.2017 Perugia
21.04.2017 Magione
24.04.2017 Marsciano
26.04.2017 Città di Castello
28.04.2017 Spoleto
29.04.2017 Foligno
29.04.2017 Terni

SCUOLA

21.11.2014 Città di Castello
20.03.2015 Magione
08.05.2015 Todi
16.05.2015 Perugia
17.05.2015 Nocera Umbra
19.07.2015 Orvieto
26.07.2015 Narni
28.08.2014 Deruta
14.01.2016 San Giustino

PD

02.05.2013 Foligno
05.05.2013 Trevi
25.05.2013 Spoleto
01.06.2013 Bastia
07.06.2013 Magione
26.07.2013 Spello
28.07.2013 San Venanzo
02.08.2013 Gualdo Cattaneo
07.12.2013 Montefalco
29.03.2014 Citerna
29.08.2014 Narni
29.08.2014 Terni
11.10.2014 Giano dell'Umbria
12.10.2014 Perugia
24.01.2015 Bevagna
13.11.2015 Castiglione del Lago
30.05.2016 Montecastrilli
03.06.2016 Assisi
10.12.2017 Marsciano
17.12.2017 Bevagna

BASTA UN SÌ

08.07.2016 Foligno
25.07.2016 Deruta
09.09.2016 Giove
29.09.2016 Perugia
20.10.2016 Umbertide
28.10.2016 Castel Giorgio
28.10.2016 Città di Castello
18.11.2016 Spoleto
19.11.2016 Gualdo Cattaneo
23.11.2016 Avigliano Umbro
25.11.2016 Nocera Umbra
27.11.2016 Assisi
27.11.2016 Gualdo Tadino
01.12.2016 Gubbio

TRASPARENZA

Dal primo giorno da parlamentare ho ritenuto di dover rendicontare la mia attività pure sul versante economico. Anche questo vuol dire Accountability, parola alla quale sono particolarmente legata (ho scritto infatti un libro su questo tema, lo trovate online). Ogni mese un parlamentare della Camera dei Deputati percepisce una parte di indennità e una parte di rimborsi. L'indennità parlamentare, al netto delle trattenute, ammonta mediamente a € 4.800,00 mentre la parte dei rimborsi è composta da due voci: una quota di € 1.854,00 che va giustificata agli Uffici della Camera dei Deputati e una quota di € 1.845,00 a copertura di ogni altra spesa riguardante l'attività parlamentare senza necessità di allegare documenti giustificativi. Ogni tre mesi vengono anche erogate le spese accessorie di viaggio per un importo di circa € 3.320,00 e ad inizio legislatura viene attribuito un plafond per la dotazione tecnologica, di cancelleria e stampa, telefonica e sanitaria. Ogni altra spesa rimane a carico del deputato. Tra le mie voci di spesa mensili ci sono: la quota al partito nazionale regionale e locale; il sostegno economico all'attività di politica nazionale e del territorio, i compensi dello staff, ovviamente vitto e alloggio e l'attività di beneficenza, molto importante per me.

Ho destinato ad essa circa 68mila euro in questi anni.

In campagna elettorale avevo preso l'impegno di sostenere con parte del mio compenso da parlamentare le Onlus della nostra regione e alcune realtà importanti. Era marzo del 2013 quando ho iniziato e sono orgogliosa di aver mantenuto il mio impegno costantemente, anche solo con un contributo di 1000 euro al mese - che corrisponde a circa il 10% del mio stipendio e a oltre il 20% dell'indennità parlamentare. So di essere riuscita ad aiutare diverse realtà e questa per me è la cosa più importante.

SOMME DESTINATE ALLE ONLUS DELLA MIA PROVINCIA

11.000 €	2013
12.000 €	2014
12.000 €	2015
18.418 €	2016
14.418 €	2017

* Dati completi sul sito www.annaascani.eu, sezione Trasparenza

NOME **COGNOME**

ANNA RISPONDE

SCRIVIMI LE TUE IDEE, LE TUE PROPOSTE.

RITAGLIA ED INVIA A :

Complesso Valdina p.zza Campo Marzio,42-Roma-00187

Partito Democratico

WWW.ANNAASCANI.EU

ascani_a@camera.it

ANNA
S

AVANTI INSIEME

WWW.ANNAASCANI.EU

Partito Democratico